

Comunicato stampa Rsu Man di Schio

La Man Turbo di Schio, 240 dipendenti, fondata 125 anni fa dall'ing. Silvio De Pretto e divenuta in seguito la famosa e grande fonderia e officina De Pretto

Escher Wyss – azienda storica nella nostra zona con un grande passato, è in vendita.

Il colosso MAN ha acquisito l'azienda 8 anni fa e da più di 2 anni ha avviato la costruzione di uno stabilimento in Cina destinato alla stessa produzione dello stabilimento italiano.

Presso lo stabilimento in Cina che attualmente conta 125 dipendenti, è già stato avviato il progetto di raddoppio e si prevede di raggiungere la quota di 400 dipendenti.

Il personale della Man di Schio ha dovuto seguire l'istruzione del personale e l'avvio di questo stabilimento.

La Direzione di Schio ed i manager tedeschi della MAN Turbo hanno sempre assicurato i dipendenti e le organizzazioni sindacali che esprimevano seri dubbi sul loro futuro, che lo stabilimento in Cina non avrebbe portato via la produzione da Schio. Veniva costruito solo per ampliare il mercato cinese e avrebbero lavorato solo per ordini acquisiti sul posto. La Direzione ha sempre assicurato inoltre che lo stabilimento di Schio sarebbe rimasto il centro di eccellenza della produzione e non avrebbe subito ripercussioni negative.

Ora la Man Turbo comunica che ha messo in vendita la maggioranza delle quote dello stabilimento di Schio motivando la decisione alla crisi mondiale e ad una sovrapproduzione ed afferma che se non si troverà un compratore, sarà effettuata una ristrutturazione con conseguenti licenziamenti.

La Man ha pure comunicato che tutta la produzione dello stabilimento di Schio sarà spostata gradualmente in Cina – processo già iniziato – e le officine di Schio diventeranno un fornitore della MAN.

I dirigenti della Man Turbo parlano di un loro eccesso di trasparenza dimenticando che hanno sempre tenuta nascosta l'intenzione di portare via da Schio l'intera produzione come comunicato ultimamente durante un incontro svoltosi a Berlino, e dimenticando tutte le promesse fatte sia dal precedente direttore dello stabilimento di Schio, sia dal direttore di tutta la Man Turbo.

Lo stabilimento di Schio gode di ottima salute e fin'ora si è sempre lavorato effettuando orario straordinario.

Il calo degli ordini previsto per i prossimi anni, non è dovuto alla crisi mondiale ma allo spostamento totale della produzione da Schio in Cina.

La direzione, oltre a minacciare una ristrutturazione, non garantisce la conservazione dei posti di lavoro anche nel caso si trovi un nuovo acquirente.

Il processo di vendita è già iniziato e si è venuti a conoscenza che all'interno dell'elenco dei nomi a cui è stata offerta la nostra azienda, ci sono 4 finanziarie.

Tutte le organizzazioni sindacali degli stabilimenti della MAN in Germania e dell'Europa essendo la MAN una Società Europea, hanno dimostrato una grande solidarietà ai dipendenti ed alle organizzazioni sindacali di Schio.

Hanno assicurato la loro presenza per mettere in atto assieme al Consiglio di Fabbrica ed alle Organizzazioni Sindacali italiane tutte le iniziative atte a scongiurare la diminuzione del personale e la messa a rischio del futuro dello stabilimento.

A breve termine le organizzazioni sindacali territoriali convocheranno i vertici aziendali di Schio per sviluppare gli argomenti trattati nell'ultimo incontro ufficiale tenutosi venerdì 2 ottobre.

Con queste decisioni dovute solo a calcoli economici, si distruggono stabilimenti in Italia e in Europa avviati con tanti sacrifici dai nostri antenati e tutti noi ci chiediamo che futuro stanno preparando ai nostri figli.

19 ottobre 2009